

LE STRADE DELLA VITA

Ma come si arriva a questo Petricchio?

QUANDO Mapi si mette in macchina e da Brescia vuol raggiungere il villaggio lucano di Petricchio, non sa bene che strada percorrerà.

Terra di mezzo tra montagna e mare, non può cercarlo sulle mappe, ma deve interrogare i ricordi. Inizia da qui *Appetricchio* (Fazi, 284 pagine, 18 euro), il romanzo della

giornalista Fabienne Agliardi. Ci si arrivava, così rammemora Mapi che non ci torna da vent'anni, superando da qualche parte nel sud della Basilicata, prima "o vallone di Chiana Stindecchia" e dopo un ponte sospeso. Luogo di



nascita di sua madre Rosa, Petricchio è ostaggio di un passato ancestrale zeppo di superstizioni, ma anche lo scenario dell'infanzia di Mapi: con il gemello Lupo

trascorse lì le vacanze estive per diciotto anni tra corse nei boschi, primi amori e pomeriggi alla "fundana" al centro dello "stratone" principale. Fino a quell'ultima

estate fatale quando tutto è finito. È per questo, per affrontare la solitudine che si porta dentro da allora, che Mapi decide di tornare nell'ultimo posto in cui è stata felice, e riunirsi alle proprie origini.

(Angelo Molica Franco)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

